Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo Statale "Silvio Pellico"
Piazza Europa, 9 – 20004 Arluno (Mi) - Tel.029017001 - 0290376529
Cod. Mecc. MIIC860003 - Cod. Fiscale 93527540152 - SITO WEB: www.icspellico.edu.it
e-mail: MIIC860003@istruzione.it ; PEC: miic860003@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO D'ISTITUTO PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI VULNERABILITÀ

(Basato sul Vademecum del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza e USR Lombardia)

1. Finalità e Obiettivi

Il presente protocollo mira a fornire indicazioni operative per osservare, analizzare e gestire segnali di malessere negli studenti, garantendo un intervento tempestivo e coordinato. L'obiettivo non è trasformare i docenti in investigatori o psicologi, ma valorizzare il loro ruolo di osservatori privilegiati nel quotidiano scolastico.

2. Soggetti Coinvolti

• **Docente/Consiglio di Classe:** Primo osservatore dei segnali.

• **Commissione Benessere:** Organo tecnico di supporto (composto da Dirigente, referenti BES/Bullismo, psicologo scolastico se presente) incaricato di analizzare le segnalazioni.

• **Dirigente Scolastico (DS):** Responsabile legale delle azioni verso l'esterno (famiglia, servizi, autorità giudiziaria).

3. LE FASI

FASE 1: RILEVAZIONE (A cura dei Docenti)

I docenti osservano l'alunno basandosi sulle **7 aree di indicatori** previste dal Vademecum:

1. **Presentazione fisica** (es. igiene, abbigliamento inadeguato, sonnolenza).
2. **Sfera comportamentale** (es. aggressività, isolamento, autolesionismo).
3. **Sfera emotiva/psicologica** (es. ansia, reazioni incongruenti, autostima carente).
4. **Sfera relazionale** (es. conflittualità, isolamento sociale).
5. **Sfera scolastica** (es. calo rendimento, assenze, ritardi).
6. **Sfera culturale** (es. dipendenza tecnologica, assenza stimoli).
7. **Sfera domestica/adulti** (es. genitori assenti, eccessive aspettative, incuria).

• **Azione:** Il docente compila una **Scheda di Rilevazione Riservata** (basata sulla griglia del

Vademecum) distinguendo se i segnali sono occasionali o costanti, e la trasmette alla *Commissione Benessere*.

• ***Nota:*** Se il docente rileva un **reato perseguibile d'ufficio** (es. violenza sessuale, maltrattamenti fisici evidenti), deve informare **immediatamente** il Dirigente per la denuncia immediata, bypassando l'analisi della commissione.

FASE 2: ANALISI E CLASSIFICAZIONE (A cura della Commissione Benessere e DS)

La Commissione analizza la scheda con il Dirigente per classificare il caso in una delle tre macro-categorie previste, fondamentali per decidere l'azione successiva:

• **CATEGORIA A: DIFFICOLTÀ**

◦ *Definizione:* Il ragazzo ha un problema (anche cronico), ma la famiglia/adulti sono **consapevoli e attivi** nel cercare soluzioni.

• **CATEGORIA B: DISAGIO**

◦ *Definizione:* Il ragazzo ha un problema e la famiglia è **fragile, inconsapevole o passiva**, ma non necessariamente maltrattante.

• **CATEGORIA C: PREGIUDIZIO**

◦ *Definizione:* C'è un danno allo sviluppo del minore causato da azioni o omissioni degli adulti (violenza, grave trascuratezza, conflittualità grave).

FASE 3: AZIONE (Responsabilità del Dirigente Scolastico)

In base alla classificazione emersa nella Fase 2, il Dirigente attiva le seguenti procedure:

CASO A: GESTIONE DELLA "DIFFICOLTÀ"

• **Ruolo:** La Famiglia gestisce, la Scuola supporta.

• **Azioni:**

1. Dialogo aperto con la famiglia per verificare i supporti già attivi.

2. Se non attivi, la scuola illustra le risorse del territorio (ASST, consultori, centri educativi). 4. Monitoraggio periodico in Consiglio di Classe.

CASO B: GESTIONE DEL "DISAGIO"

• **Ruolo:** La Scuola supporta e monitora, eventualmente con la cooperazione dei servizi sociali.

• **Azioni:**

1. **Convocazione:** Il DS convoca i genitori per "nominare" il problema e renderli consapevoli,

senza colpevolizzarli.

2. **Supporto:** Si sollecita la famiglia a contattare i Servizi. La scuola può offrirsi di ospitare incontri con l'assistente sociale in sede scolastica per facilitare il contatto (modello P.I.P.P.I.).

3. **Consulenza anonima:** Se la famiglia resiste, il DS può chiedere una consulenza ai Servizi Sociali (senza fare nomi inizialmente) per capire come muoversi.

CASO C: GESTIONE DEL "PREGIUDIZIO" (Sospetto o Conclamato)

• **Ruolo:** I Servizi Sociali / Autorità Giudiziaria gestiscono.

• **Azioni:**

1. Se la famiglia rifiuta gli aiuti o nega l'evidenza nonostante il supporto, o se c'è sospetto di danno: il DS invia una **Segnalazione ai Servizi Sociali**.

2. **Procedura (Tribunale Milano):** Il DS segnala ai Servizi e convoca i genitori *insieme* all'assistente sociale. Se i genitori non si presentano, il DS si confronta con l'assistente sociale per procedere alla segnalazione direttamente alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni.

CASO D: REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

• **Definizione:** Violenze sessuali, maltrattamenti in famiglia, abbandono, spaccio, armi.

• **Azioni:**

1. **Obbligo di Denuncia:** Il DS (Pubblico Ufficiale) deve presentare denuncia scritta alle Forze dell'Ordine o Procura competente *senza ritardo*.

2. **Riservatezza:** Non informare la famiglia per non inquinare le indagini (segreto istruttorio). 3. La denuncia deve contenere solo fatti e non opinioni.

Firmato digitalmente da:
La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Alessandra Sebastiani

ALLEGATO1

(da inoltrare alla commissione commissionebenessere@icspellico.edu.it e al Dirigente

dirigente@icspellico.edu.it) SCHEDA DI SEGNALAZIONE*(a cura del personale scolastico)*

DATI GENERALI

- **Plesso:** _____
- **Classe/Sezione:** _____
- **Data della segnalazione:** _____
- **Docente segnalante:** _____
- **Ruolo:** ☐ Docente curricolare ☐ Docente di sostegno ☐ Educatore ☐ Altro_____

DATI ALUNNO/I COINVOLTO/I

- **Alunno/i coinvolto/i (Nome e Cognome)**

_____

DATA OSSERVAZIONE: (DATA INIZIO/PERIODO DI RILEVAZIONE):

PERIODO DI RIFERIMENTO: DATA INIZIO:_____ **DATA FINE:**_____

DESCRIZIONE DEI FATTI:

_____

_____

_____

_____

Scheda di rilevazione di eventuali indicatori di criticità

A) PRESENTAZIONE FISICA				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA /COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Malnutrizione				
Cure sanitarie inadeguate, inclusi problemi oculistici, otoiatrici e odontoiatrici non curati				
Abbigliamento inadeguato alla stagione e/o trascurato				

Presenza di problemi sensoriali non curati				
Episodi di sonnolenza o addormentamento in classe				
Igiene non adeguata, sporcizia e odori invalidante le abituali attività scolastiche e sociali				
Mancanza di autonomia nelle attività di cura personali (vestirsi, lavarsi, cura di sé e dell'abbigliamento)				
Mancanza di controllo sfinterico				
Ritardo nello sviluppo psicomotorio, deficit nella deambulazione e nell'esplorazione ambientale, impaccio motorio				
Deficit di crescita staturo ponderale				
Precoci acquisizioni dello sviluppo motorio, del linguaggio, della letto/scrittura				
Presenza di segni di maltrattamento				
(Altro): _____ __ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA:
es. Nell'insieme il bambino/ragazzo presenta un quadro di presenza fisica …accettabile/critico/problematico …da cui si evidenzia…del quale gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

B) SFERA COMPORTAMENTALE				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Aggressività verso altri bambini (incluso bullismo)				
Atteggiamenti di prevaricazione fisica e psicologica				
Incapacità di seguire norme sociali di convivenza				
Oppositività di fronte alle regole e ai richiami dell'adulto				
Crudeltà nei confronti degli animali				
Atti di vandalismo e piccola delinquenza (incluso furto)				
Irrequietezza consistente, con difficoltà di gestione in classe				
Rifiuto costante del contatto fisico				
Difficoltà attentive				
Bizzarrie comportamentali				
Isolamento comportamentale				
Rifiuto della scuola				
Comportamenti autolesivi				
Preoccupazione eccessiva per la pulizia				
Atteggiamenti problematici nei confronti del cibo (scarsa educazione alimentare, alimentazione selettiva, etc…)				
Difficoltà nella tutela di sé e nella percezione dei pericoli fisici				
Riluttanza e timore nel ritornare a casa				

Ricerca di attenzioni particolari da parte degli adulti				
Timore nei confronti degli adulti in genere				
Timore nei confronti dei genitori				
Comportamento adultomorfo				
Disturbi nella percezione corporea, conoscenze inappropriate per l'età del funzionamento del corpo e delle pratiche mediche				
Comportamenti sessualizzati o comunque incongruenti con la fase evolutiva (inclusa promiscuità, gravidanze)				
Rifiuto delle attività fisiche (es. educazione fisica; inclusa riluttanza a cambiarsi abiti per le attività fisiche)				
Utilizzo di sostanze, alcool, fumo				
(Altro): _____ _____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Nell'insieme il bambino/ragazzo presenta un quadro comportamentale …accettabile/critico/problematico …caratterizzato da…presenti in modo costante/occasionale…dei quali gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

C) SFERA EMOTIVA, COMUNICATIVA, COGNITIVA E PSICOLOGICA				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Autostima carente				
Insicurezza e ritrosia diffusa				
Reazioni emotive non congruenti (per intensità, frequenza e/o durata) con gli eventi sperimentati				
Instabilità e labilità emotiva (inclusa eccessiva disposizione al "contagio emotivo" quando i compagni piangono)				
Deflessione costante dell'umore				
Fobia specifica				
Ansia				
Appiattimento emotivo				
Congelamento, ipervigilanza.				
Difficoltà cognitive				
Difficoltà nella comunicazione				
Difficoltà nel linguaggio				
Ideazione bizzarra				
(Altro): _____ ____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Nell'insieme, la sfera emotiva, comunicativa, cognitiva e psicologica del bambino/ragazzo si presenta con caratteristiche positive/critiche… rispetto a…. …presenti in modo costante/ occasionale…dei quali gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

D) SFERA RELAZIONALE E SOCIALE				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Relazioni spesso conflittuali con i coetanei				
Relazioni spesso conflittuali con i docenti (irrisione, risposte violente)				
Attaccamento adesivo indiscriminato verso figure estranee				
Relazioni inadeguate con i coetanei				
Relazioni inadeguate con gli adulti				
Isolamento sociale				
Preferenza per compagnie non di pari ma di ragazze/i molto più grandi				
(Altro): _____ _____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Nell'insieme, la sfera relazionale e sociale del bambino/ragazzo si presenta con caratteristiche positive/critiche… rispetto a…. …presenti in modo costante/occasionale…dei quali gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

E) SFERA SCOLASTICA				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Assenze ripetute				
Ritardi ripetuti				
Difficoltà di apprendimento				
Rendimento scolastico marcatamente deficitario o crolli				
Frequente distraibilità e incapacità di seguire per periodi di tempo prolungati				
Carenze consistenti e ripetute nella dotazione scolastica richiesta				
Svogliatezza consistente e scarso interesse				
Scarsa partecipazione alle attività del gruppo classe				
Scarsa capacità di auto organizzare il proprio lavoro				
Carente conoscenza (comprensione produzione) della lingua italiana				
Costante mancanza di esecuzione dei compiti a casa, o esecuzione marcatamente carente				
(Altro): _____ _____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Rispetto alla realtà scolastica si evidenziano…presenti in modo costante/occasionale…dei quali gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

F) SFERA CULTURALE				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALME NTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Assenza di sollecitazioni culturali a casa				
Non interesse per attività extrascolastiche				
Tendenza alla dipendenza tecnologica				
Ristrettezze nel ventaglio degli interessi				
(Altro): _____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Nell'insieme, la sfera culturale del bambino/ragazzo appare… con aspetti positivi/critici rispetto a…. …presenti in modo costante/occasionale…dei quali gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

G) COMPORTAMENTO DEGLI ADULTI PROSSIMALI E SFERA DOMESTICA				
INDICATORE	**PRESENTE IN FORMA GENERALIZZATA / COSTANTE**	**OCCASIONALMENTE PRESENTE**	**CHI OSSERVA**	**CONTESTO DI OSSERVAZIONE**
Mancata supervisione e monitoraggio del minorenne				
Frequenti incidenti domestici				
Assenza dei genitori / degli adulti referenti ai colloqui scolastici				
I genitori/gli adulti referenti non firmano documenti e note a loro indirizzate				
I genitori/gli adulti referenti non forniscono il materiale scolastico richiesto				

I genitori/gli adulti referenti non producono certificato medico quando richiesto (o dopo assenza prolungata)				
I genitori/gli adulti referenti non sono interessati alla salute del figlio (e in generale allo sviluppo del bambino/ragazzo)				
I genitori/gli adulti referenti sono eccessivamente preoccupati per la salute del bambino/ragazzo				
I genitori/gli adulti referenti squalificano il figlio/minorenne				
I genitori/gli adulti referenti considerano il figlio/minorenne "cattivo"				
I genitori/gli adulti referenti mostrano eccessive e rigide aspettative nei confronti del bambino/ragazzo				
(Altro): _____ ____ _____				

VALUTAZIONE QUALITATIVA: es. Nell'insieme gli esercenti la responsabilità genitoriale sono/NON sono consapevoli …e… si/NON si fanno carico in modo adeguato…

DATA

_____

FIRMA DEL COORDINATORE DI CLASSE

_____